Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 20 dicembre 2016
(OR. en)

15718/16

ENV 816
CLIMA 187

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	15 dicembre 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2016) 793 final
Oggetto:	COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO che dichiara formalmente obsoleti alcuni atti del diritto dell'Unione nel settore dell'ambiente adottati ai sensi della direttiva 91/692/CEE del Consiglio

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2016) 793 final.

All.: COM(2016) 793 final

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 15.12.2016
COM(2016) 793 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

che dichiara formalmente obsoleti alcuni atti del diritto dell'Unione nel settore dell'ambiente adottati ai sensi della direttiva 91/692/CEE del Consiglio

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

che dichiara formalmente obsoleti alcuni atti del diritto dell'Unione nel settore dell'ambiente adottati ai sensi della direttiva 91/692/CEE del Consiglio

1. INTRODUZIONE

La comunicazione riguarda l'abrogazione della direttiva del Consiglio 23 dicembre 1991 per la standardizzazione e la razionalizzazione delle relazioni relative all'attuazione di talune direttive concernenti l'ambiente ("direttiva 91/692/CEE"). Essa si riferisce ad atti della Commissione ormai obsoleti connessi alla direttiva 91/692/CEE che interessano diversi settori della politica ambientale dell'UE, in particolare i rifiuti, l'azione per il clima e le emissioni di gas a effetto serra, il controllo sui rischi di incidenti rilevanti e il settore delle acque.

L'abrogazione della direttiva 91/692/CEE è una delle prime azioni annunciate nel contesto del controllo dell'adeguatezza del monitoraggio e della comunicazione nell'ambito dell'ambiente[1].

I risultati dell'analisi giuridica sulle relazioni e la comunicazione ai sensi della direttiva 91/692/CEE sono sintetizzati nella relazione che accompagna la relativa proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, soppressione degli obblighi per una comunicazione standardizzata e, di conseguenza, che modifica diversi atti legislativi dell'UE[2]. Inoltre, un'analisi più dettagliata è contenuta in uno studio di base pubblicato separatamente come documento di riferimento[3].

2. AZIONI PROPOSTE PER L'ABROGAZIONE DELLA DIRETTIVA 91/692/CEE

La presente comunicazione riconosce formalmente l'obsolescenza di 11 decisioni di esecuzione ai sensi della direttiva 91/692/CEE che sono ancora in vigore. Essa integra la proposta di decisione di cui alla precedente sezione 1, nonché due proposte di decisione della Commissione[4] che abrogano due atti di esecuzione che hanno esaurito i loro effetti giuridici ma che, per motivi procedurali, saranno abrogati attraverso una successiva procedura di comitatologia dalla Commissione.

L'allegato I riporta l'elenco delle decisioni di esecuzione della Commissione ed espone i motivi che hanno reso obsoleto ciascun atto. Tutti gli atti hanno esaurito i loro effetti divenendo obsoleti a causa del periodo di tempo da loro coperto, che è scaduto, o a causa del fatto che la loro base giuridica non è più in vigore. Gli atti in questione sono stati individuati secondo criteri obiettivi che assicurano l'effettivo esaurimento dei loro effetti e garantiscono che siano stati soddisfatti tutti gli obblighi ad essi connessi.

---

1 Cfr. Tabella di marcia: http://ec.europa.eu/smart-regulation/roadmaps/docs/2017_env_002_monitoring_and_reporting_obligations_en.pdf

2 Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva n. 87/217/CEE del Consiglio, della direttiva n. 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della direttiva n. 2009/31/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del regolamento (UE) n. 1257/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, della direttiva 86/278/CEE del Consiglio e della direttiva 94/63/CE del Consiglio per quanto riguarda le norme procedurali in materia di comunicazione in materia ambientale e che abroga la direttiva 91/692/CEE del Consiglio.

3 Disponibile all'indirizzo: http://ec.europa.eu/environment/legal/reporting/other_actions_en.htm

4 Previste decisioni della Commissione che abrogano la decisione 2011/92/UE della Commissione che introduce il questionario da utilizzare ai fini della prima relazione relativa all'attuazione della direttiva 2009/31/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa allo stoccaggio geologico di biossido di carbonio (GU L 37 dell'11.2.2011, pag. 19) e la decisione 2010/681/UE della Commissione concernente il questionario relativo alle relazioni degli Stati membri in merito all'attuazione della direttiva 1999/13/CE del Consiglio sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune attività e in taluni impianti nel periodo 2011-2013 (GU L 292 del 10.11.2010, pag. 65).

3. LE DECISIONI CHE RESTANO IN VIGORE

Nonostante la proposta di abrogazione della direttiva 91/692/CEE, alcune decisioni di esecuzione adottate nel contesto di tale direttiva restano in vigore.

Le decisioni che stabiliscono questionari relativi alla direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modificano la direttiva 96/61/CE del Consiglio, restano valide e pertinenti. Le relazioni annuali degli Stati membri di cui all'articolo 21, paragrafo 1, della direttiva 2003/87/CE si basano su tali questionari, forniscono informazioni essenziali sull'applicazione della direttiva e servono da base per la preparazione di una relazione a livello di UE. Le decisioni in questione sono le seguenti:

- Decisione di esecuzione 2014/166/UE della Commissione, del 21 marzo 2014, che modifica la decisione 2005/381/CE per quanto riguarda il questionario per la relazione sull'applicazione della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2014)1726][5],

- Decisione 2005/381/CE della Commissione, del 4 maggio 2005, che istituisce il questionario per la relazione sull'applicazione della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio [notificata con il numero C(2005)1359][6],

- Decisione 2006/803/CE della Commissione, del 23 novembre 2006, che modifica la decisione 2005/381/CE della Commissione che istituisce il questionario per la relazione sull'applicazione della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio [notificata con il numero C(2006)5546][7].

Inoltre, anche le decisioni nel settore della legislazione sui rifiuti elencate di seguito rimarranno in vigore in quanto unici strumenti per monitorare l'attuazione delle rispettive direttive:

- Decisione di esecuzione della Commissione del 18 aprile 2012 che istituisce un questionario per le relazioni degli Stati membri sull'applicazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti[8],

- Decisione 2004/249/CE della Commissione, dell'11 marzo 2004, relativa al questionario ad uso degli Stati membri sull'attuazione della direttiva 2002/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)[notificata con il numero C(2004)714][9],

- Decisione 2007/151/CE della Commissione, del 6 marzo 2007, che modifica le decisioni 94/741/CE e 97/622/CE in merito ai questionari per le relazioni sull'applicazione della direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del

[5] GU L 89 del 25.3.2014, pag. 45.
[6] GU L 126 del 19.5.2005, pag. 43).
[7] GU L 329 del 25.11.2006, pag. 38.
[8] Decisione C(2012)2384 final.
[9] GU L 78 del 16.3.2004, pag. 56.

Consiglio relativa ai rifiuti e sull'applicazione della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi [notificata con il numero C(2007)634][10],

– Decisione 2000/738/CE della Commissione, del 17 novembre 2000, concernente un questionario per le relazioni degli Stati membri sull'attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti [notificata con il numero C(2000)3318][11],

– Decisione 2001/753/CE della Commissione, del 17 ottobre 2001, relativa al questionario che gli Stati membri devono utilizzare per le loro relazioni sull'attuazione della direttiva 2000/53/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai veicoli fuori uso [notificata con il numero C(2001)3096][12],

– Decisione 97/622/CE della Commissione, del 27 maggio 1997, relativa ai questionari per le relazioni degli Stati membri sull'applicazione di talune direttive concernenti i rifiuti (applicazione della direttiva 91/692/CEE del Consiglio)[13],

– Decisione 94/741/CE della Commissione, del 24 ottobre 1994, relativa ai questionari per le relazioni degli Stati membri sull'applicazione di talune direttive concernenti i rifiuti (applicazione della direttiva 91/692/CEE del Consiglio)[14].

4. CONCLUSIONE

Nel quadro dell'azione di semplificazione avente a oggetto gli atti della Commissione, la Commissione ha deciso che:

– gli atti elencati nell'allegato II sono eliminati dalla legislazione dell'UE in vigore (*acquis*);

– l'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea è invitato a eliminare tali atti dal Repertorio della legislazione dell'Unione europea in vigore;

– l'allegato II è destinato alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, serie C.

[10] GU L 67 del 7.3.2007, pag. 7.
[11] GU L 298 del 25.11.2000, pag. 24.
[12] GU L 282 del 26.10.2001, pag. 77.
[13] GU L 256 del 19.9.1997, pag. 13.
[14] GU L 296 del 17.11.1994, pag. 42.

ALLEGATO I

Giustificazioni specifiche sulla base delle quali le decisioni basate sulla direttiva 91/692/CEE vanno dichiarate obsolete

- Decisione di esecuzione 2011/632/UE della Commissione, del 21 settembre 2011, che definisce il questionario da utilizzare per le relazioni concernenti l'applicazione della direttiva 2000/76/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'incenerimento dei rifiuti[15]. La base giuridica, vale a dire la direttiva 2000/76/CE, è stata abrogata il 7 gennaio 2014 dalla direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali: il questionario non è più in uso ed è obsoleto.
- Decisione della Commissione 2007/531/CE, del 26 luglio 2007, concernente il questionario relativo alle relazioni degli Stati membri in merito all'attuazione della direttiva 1999/13/CE del Consiglio, sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune attività e in taluni impianti, nel periodo 2008-2010[16]. La base giuridica, vale a dire la direttiva 1999/13/CE, è stata abrogata il 7 gennaio 2014 dalla direttiva 2010/75/UE: il questionario non viene più utilizzato ed è obsoleto.
- Decisione 2003/241/CE della Commissione, del 26 marzo 2003, che modifica la decisione 1999/391/CE della Commissione, del 31 maggio 1999, concernente il questionario sull'attuazione della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (direttiva IPPC) (attuazione della direttiva 91/692/CEE del Consiglio)[17]. La base giuridica, vale a dire la direttiva 96/61/CE, è stata abrogata il 18 febbraio 2008 dalla direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, che a sua volta è stata abrogata dalla direttiva 2010/75/UE: il questionario non viene più utilizzato ed è obsoleto.
- Decisione 2002/605/CE della Commissione, del 17 luglio 2002, concernente il questionario relativo alla direttiva 96/82/CE del Consiglio sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose[18]. La base giuridica, vale a dire la direttiva 96/82/CE, è stata abrogata il 1° giugno 2015 dalla direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio: il questionario ha esaurito i suoi effetti giuridici, non viene più utilizzato ed è obsoleto.
- Decisione 1999/391/CE della Commissione, del 31 maggio 1999, concernente il questionario sull'attuazione della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (direttiva IPPC) (attuazione della direttiva 91/692/CEE

[15] GU L 247 del 24.9.2011, pag. 54.
[16] GU L 195 del 27.7.2007, pag. 47.
[17] GU L 89 del 5.4.2003, pag. 17.
[18] GU L 195 del 24.7.2002, pag. 74.

del Consiglio)[19]. La base giuridica, vale a dire la direttiva 96/61/CE, è stata abrogata il 18 febbraio 2008 dalla direttiva 2008/1/CE, che a sua volta è stata abrogata dalla direttiva 2010/75/UE: il questionario non viene più utilizzato ed è obsoleto.

- Decisione 1999/314/CE della Commissione, del 9 aprile 1999, concernente il questionario relativo alla direttiva 96/82/CE del Consiglio sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose[20]. La base giuridica, vale a dire la direttiva 96/82/CE, è stata abrogata il 1° giugno 2015 dalla direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio: il questionario ha esaurito i suoi effetti giuridici, non viene più utilizzato ed è obsoleto.
- Decisione 98/184/CE della Commissione, del 25 febbraio 1998, concernente un questionario per le relazioni degli Stati membri relativo all'applicazione della direttiva 94/67/CE del Consiglio sull'incenerimento dei rifiuti pericolosi (applicazione della direttiva 91/692/CEE del Consiglio)[21]. La base giuridica, vale a dire la direttiva 94/67/CE, è stata abrogata il 28 dicembre 2005 dalla direttiva 2000/76/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 dicembre 2000, sull'incenerimento dei rifiuti, che è stata a sua volta abrogata il 7 gennaio 2014 dalla direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali: il questionario non viene più utilizzato ed è obsoleto.
- Decisione 96/511/CE della Commissione, del 29 luglio 1996, relativa ai questionari previsti dalle direttive del Consiglio 80/779/CEE, 82/884/CEE, 84/360/CEE e 85/203/CEE[22]. La base giuridica, vale a dire la direttiva 84/360/CEE è stata abrogata il 30 ottobre 2007 dalla direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento[23]. Inoltre, la base giuridica, vale a dire le direttive 80/779/CEE e 82/884/CEE sono state abrogate il 1° gennaio 2005, e la direttiva 85/203/CEE è stata abrogata il 19 luglio 2001 dalla direttiva 1999/30/CE del Consiglio, del 22 aprile 1999, concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo, che a sua volta è stata abrogata il 10 giugno 2010 dalla direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa[24]: i questionari non vengono più utilizzati e sono obsoleti.
- Decisione 96/302/CE della Commissione, del 17 aprile 1996, che definisce la forma in cui devono essere comunicate le informazioni ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 3, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi[25]. La base giuridica, vale a dire l'articolo 8, paragrafo 3, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio, è stata abrogata il 24 febbraio 2006 dal regolamento (CE) n. 166/2006 del

[19] GU L 148 del 15.6.1999, pag. 39.
[20] GU L 120 dell'8.5.1999, pag. 43.
[21] GU L 67 del 7.3.1998, pag. 48.
[22] GU L 213 del 22.8.1996, pag. 16.
[23] GU L 24 del 29.1.2008, pag. 8.
[24] GU L 152 dell'11.6.2008, pag. 1.
[25] GU L 116 dell'11.5.1996, pag. 26.

Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio[26]: il questionario non viene più utilizzato ed è obsoleto.

- La decisione 92/446/CEE della Commissione, del 27 luglio 1992, concernente questionari relativi alle direttive del settore "acque"[27], è stata modificata dalla decisione 95/337/CE della Commissione, del 25 luglio 1995. I questionari definiti da tali decisioni includevano riferimenti a diversi atti legislativi in materia di acque, che sono stati abrogati dalla direttiva 2000/60/CE del Consiglio e del Parlamento europeo che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque o che sono stati modificati senza ricorrere alla direttiva 91/692/CEE del Consiglio ai fini dell'elaborazione di una relazione. Di conseguenza, tali questionari non sono più in uso e sono obsoleti.
- Decisione 95/337/CE della Commissione, del 25 luglio 1995, che modifica la decisione 92/446/CEE concernente questionari relativi alle direttive del settore "acque"[28] Il questionario definito dalla decisione includeva riferimenti a diversi atti legislativi in materia di acque, che sono stati abrogati dalla direttiva 2000/60/CE del Consiglio e del Parlamento europeo che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque o che sono stati modificati senza ricorrere alla direttiva 91/692/CEE del Consiglio ai fini dell'elaborazione di una relazione. Di conseguenza, il questionario non è più in uso ed è obsoleto.

[26] GU L 33 del 4.2.2006, pag. 1.
[27] GU L 247 del 27.8.1992, pag. 10.
[28] GU L 200 del 24.8.1995, pag. 1.

ALLEGATO II

Elenco degli atti da eliminare dall'acquis

1) Decisione di esecuzione 2011/632/UE della Commissione, del 21 settembre 2011 (GU L 247 del 24.9.2011, pag. 54).
2) Decisione 2007/531/CE della Commissione, del 26 luglio 2007 (GU L 195 del 27.7.2007, pag. 47).
3) Decisione 2003/241/CE della Commissione, del 26 marzo 2003 (GU L 89 del 5.4.2003, pag. 17).
4) Decisione 2002/605/CE della Commissione, del 17 luglio 2002 (GU L 195 del 24.7.2002, pag. 74).
5) Decisione 1999/391/CE della Commissione, del 31 maggio 1999 (GU L 148 del 15.6.1999, pag. 39).
6) Decisione 1999/314/CE della Commissione, del 9 aprile 1999 (GU L 120 dell'8.5.1999, pag. 43).
7) Decisione 98/184/CE della Commissione, del 25 febbraio 1998 (GU L 67 del 7.3.1998, pag. 48).
8) Decisione 96/511/CE della Commissione, del 29 luglio 1996 (GU L 213 del 22.8.1996, pag. 16).
9) Decisione 96/302/CE della Commissione, del 17 aprile 1996 (GU L 116 dell'11.5.1996, pag. 26).
10) Decisione 92/446/CEE della Commissione, del 27 luglio 1992 (GU L 247 del 27.8.1992, pag. 10).
11) Decisione 95/337/CE della Commissione, del 25 luglio 1995, che modifica la decisione 92/446/CEE, del 27 luglio 1992 (GU L 200 del 24.8.1995, pag. 1).